



Istituto Comprensivo Scolastico Statale

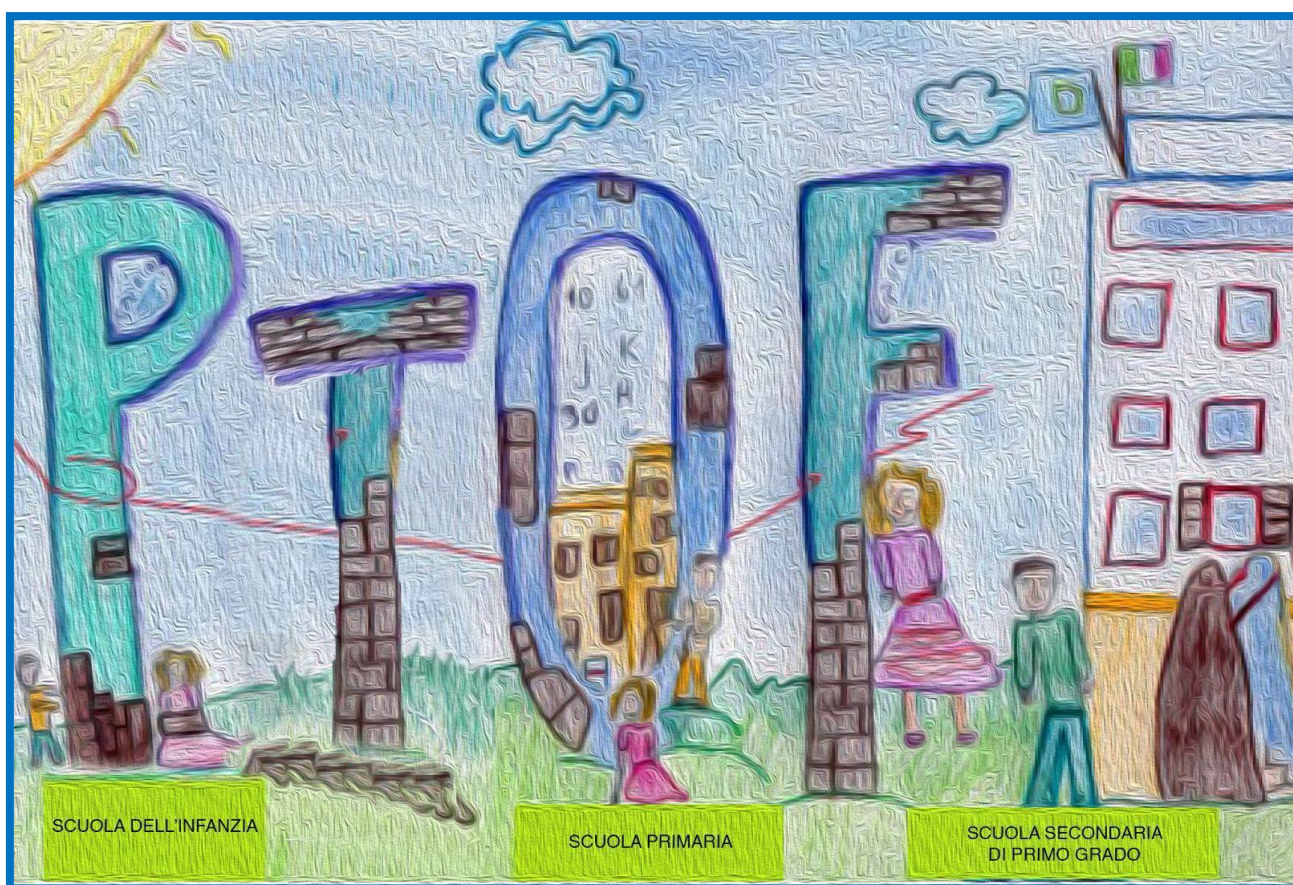
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Collepasso-Tuglie

via del Bosco, 63 - 73040 - Collepasso (LE)

Tel. 0833/341024 Fax 0833/345198

e-mail leic82200b@istruzione.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Ex art.1, comma 14, Legge n. 107/2015

AA.SS. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

INDICE

1. CONTESTO TERRITORIALE E SCOLASTICO	4
Il territorio di Collepasso	4
Il territorio di Tuglie	4
L'istituzione scolastica	5
La scuola e le realtà territoriali	7
2. SCUOLA E FINALITÀ	8
Scuola dell'Infanzia	10
Scuola Primaria	11
Scuola Secondaria di Primo Grado	12
3. DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO	13
Priorità, Traguardi ed Obiettivi	13
Obiettivi Di Processo	14
Piano di miglioramento: azioni per il raggiungimento degli obiettivi	16
4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	17
Il Curricolo	17
Progetti ed attività	22
La scuola in rete	29
5. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	31
Organigramma	31
Risorse professionali interne	32
6. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	36
Finalità della legge, compiti della scuola, obiettivi prioritari	36
Fabbisogno di organico	40
Fabbisogno di organico di personale ata (art. 14 legge 107/2015)	44
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	45
Azioni coerenti con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)	46
Piano di formazione dei docenti	48
7. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	51
Valutazione e autovalutazione d'istituto	51
Allegati link	52

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Collepasso, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ai sensi della legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 6831/A22 del 21.12.2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 15.01.2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15.01.2016.

Il Piano viene rivisto annualmente entro il mese di ottobre per i dovuti aggiornamenti tenendo conto del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.

La revisione del Piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nelle sedute del 27/10/2016 e del 26/10/2017.

Il Piano modificato e aggiornato è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nelle sedute del 28/10/2016 e del 26/10/2017.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'Istituto www.comprensivocollepasso.gov.it.

1. CONTESTO TERRITORIALE E SCOLASTICO

Il territorio di Collepasso

Collepasso, cittadina situata a circa 30 km da Lecce, conta circa 6353 abitanti e si estende su un'area di 12,79 km². Urbanisticamente tende ad espandersi verso la zona collinare, a sud verso Parabita, a nord verso Galatina. È uno dei più estesi territori agricoli della zona, dove, fino a 10 anni fa, trovavano spazio le coltivazioni dell'ulivo, della vite e del tabacco. Attualmente queste realtà produttive risentono di una grave crisi economica che inevitabilmente ha colpito anche l'attività artigianale e industriale del settore meccanico e dell'abbigliamento. In leggera ripresa è il settore del turismo e del commercio. È presente un Istituto Comprensivo, una scuola dell'Infanzia parificata e la sede staccata di un Istituto Superiore.



Il territorio di Tuglie

Collocato nella Penisola Salentina, ai lembi delle Murge, Tuglie si trova a 18° di longitudine Est e 40° di latitudine Nord, al centro del territorio della provincia di Lecce: dista dal capoluogo circa 37 Km ed è pure equidistante, 10-11 Km, da due grossi centri, Gallipoli e Casarano, nei quali confluisce l'80% degli studenti che frequentano gli Istituti e le Scuole Superiori.

Il paese si estende come una lunga fascia, divisa longitudinalmente dalla linea ferroviaria, a Sud-Ovest della quale è collocato l'edificio della Scuola Secondaria di 1° grado, sorta negli anni '80, mentre a Nord-Ovest sono situate la Scuola Primaria "C. Battisti", edificata agli inizi degli anni '60 e l'adiacente Scuola dell'Infanzia "Sorelle Luceri", costruita negli anni '80. Le caratteristiche socio economiche del territorio hanno subito, nel corso degli anni, lente ma significative trasformazioni. Nel Novecento nacquero importanti aziende per la trasformazione della produzione di uva, olive e tabacco; negli anni Ottanta il cambiamento economico, dalla tradizione artigiana dolciaria all'industria manifatturiera delle confezioni, favorì il sorgere di insediamenti di piccole e medie imprese nonché del settore commerciale. Attualmente, a Tuglie, come su tutto il territorio nazionale, la grave crisi economica ha portato alla chiusura delle aziende.

L'istituzione scolastica

Dal 1° settembre 2012, l'Istituto Comprensivo di Collepasso e quello di Tuglie sono stati accorpati, in esecuzione alla Delibera n. 125 del 25.01.2012 della Giunta Regionale riguardante il Piano Regionale di Dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'Offerta formativa anno scolastico 2012/2013.

L'attuale Istituto Comprensivo Statale di Collepasso e Tuglie, pur riconoscendo le diversità preesistenti, ha inteso recuperare storia, esperienze pregresse, professionalità, valorizzandole in funzione della condivisione di un comune sistema di valori.

L'Istituto Comprensivo di Collepasso-Tuglie, con una popolazione totale di 915 studenti frequentanti è formato da

- n. 2 plessi di Scuola dell'Infanzia
- n. 2 plessi di Scuola Primaria
- n. 2 plessi di Scuola Secondaria Primo Grado

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COLLEPASSO-TUGLIE					
Dirigente Scolastico: M. Francesca Conte Sede della dirigenza: Collepasso - Via del Bosco, 63					
Scuole dell'infanzia		Scuole primarie		Scuole secondarie di I grado	
Collepasso	-Via Masaniello	Collepasso	"Don Bosco Educatore"	Collepasso	"G. Pomarico"
Tuglie	-Sorelle Luceri	Tuglie	"Cesare Battisti"	Tuglie	Via Nino Bixio

Dati Scuole dell'Infanzia (LE)

SCUOLE DELL'INFANZIA	NUMERO SEZIONI A.S. 2017/18	NUMERO TOT. ALUNNI A.S. 2017/18	ORARIO DI FUNZIONAMENTO	
COLLEPASSO	4 Sez.	78	LUN - VEN	8:00 – 15:00
			SAB	8:00 – 13:00
TUGLIE	4 Sez.	92	LUN - VEN	8:00 – 15:00
			SAB	8:00 – 13:00

Dati Scuole Primarie (LE)

SCUOLE PRIMARIE	NUMERO CLASSI A.S. 2017/18	NUMERO TOT. ALUNNI A.S. 2017/18	ORARIO DI FUNZIONAMENTO	
COLLEPASSO	10 CLASSI	221	LUN-MAR-MER	8:15 – 13:15
			GIO-VEN-SAB	8:15 – 12:15
TUGLIE	12 CLASSI	236	LUN-MAR-MER	8:15 – 13:15
			GIO-VEN-SAB	8:15 – 12:15

Nel corso del corrente anno scolastico (2017/18) le classi quinte osserveranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:15 alle ore 13:15, il sabato dalle ore 8:15 alle ore 12:15, per un totale di 29 ore settimanali di tempo scuola.

Dati Scuole Secondarie di I grado (LE)

SCUOLE SECONDARIE I GRADO	NUMERO CLASSI A.S. 2017/18	NUMERO TOT. ALUNNI A.S. 2017/18	ORARIO DI FUNZIONAMENTO	
COLLEPASSO	7 CLASSI (3 SEZ.)	145	LUN – SAB	8:30 – 13:30
TUGLIE	6 CLASSI (2 SEZ.)	143	LUN – SAB	8:00 – 13:00

La scuola e le realtà territoriali

Nelle due realtà territoriali la Scuola si propone principalmente come luogo di *cultura* e di *educazione*, interagendo con le risorse sociali e culturali del territorio.

Essa si configura come ambiente di relazione e di apprendimento ed è impegnata a promuovere le condizioni atte a garantire il *successo formativo*.

Con l'approvazione della legge sull'autonomia (legge 15 marzo 1997, n. 59) il contesto territoriale diventa un elemento fondamentale del processo di regolazione della progettazione educativa e didattica; ne deriva una nuova relazione di senso bidirezionale, per cui, se la Scuola svolge un ruolo irrinunciabile per la comunità, il contesto è determinante nella realizzazione della Mission.

Le agenzie istituzionali e i soggetti del territorio coinvolti nei processi formativi rivestono un ruolo significativo nella vita sociale e culturale dei singoli; rappresentano momenti di forte identificazione ed aggregazione e perciò sono in grado di costituire punti di riferimento e canali comunicativo – relazionali di supporto alla vita familiare.

La nostra Istituzione ha già da tempo avviato con le agenzie più rappresentative del territorio (Forze dell'Ordine, Biblioteche, associazioni di volontariato, culturali, ricreative, sportive, Consultori familiari, Ambiti territoriali di zona, Asl) rapporti di collaborazione per momenti educativi e didattici vari.

All'inizio dell'anno si pianificano e si condividono le attività che saranno svolte in collaborazione con la scuola, in continuità anche con la progettazione territoriale.

Intende rafforzare collaborazioni già esistenti e avviarne di nuove, come emerso dai vari incontri individuali effettuati con le diverse agenzie del territorio.

2. SCUOLA E FINALITÀ

Vision e Mission

La nostra Scuola intende caratterizzarsi per garantire l'accoglienza, l'inclusione, la personalizzazione, l'affettività, l'identità, l'integrità dell'ambiente, la qualità della vita.

Una scuola come pratica quotidiana di esperienze significative, alle quali le diversità individuali apportano valore e dalle quali traggono occasioni di conoscenza, di relazionalità costruttive e serene, dinamiche di apprendimento per la costruzione di processi mentali e di capacità logiche e critiche.

La nostra Istituzione scolastica, di fronte all'impegno di elaborazione del PTOF triennale, ha tenuto conto delle scelte culturali, operative ed organizzative, per cui intende perseguire le seguenti finalità:

- Sostenere l'alunno nel processo di costruzione della sua crescita sul piano personale, culturale, sociale.
- Potenziare l'identità dell'alunno offrendogli sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità.
- Dare impulso al processo di acquisizione dell'autonomia dell'alunno affinché egli possa orientarsi, compiere scelte autonome e costruirsi un personale progetto di vita.
- Far acquisire le competenze di base come fondamento per la realizzazione personale e per l'esercizio della cittadinanza attiva.

La nostra **VISION** è di una scuola che intende connotarsi come una **comunità educante** per la realizzazione di un **progetto formativo unitario, integrato e complessivo**, fondato sul rispetto, sulla piena promozione della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali, in quanto reti e interlocutori di obiettivi comuni.

La nostra **MISSION** è porre **al centro** dell'azione educativa **l'alunno** per favorire lo **sviluppo** e la **valorizzazione dell'originalità di ciascuno**, per formare persone in grado di **pensare ed agire autonomamente e responsabilmente** all'interno della società, localmente e globalmente, attraverso un progetto globale (PTOF) che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo *studente* è interessato nella interezza della sua persona, nelle dimensioni cognitiva, emotivo-affettiva, sociale, relazionale e quindi non solo destinatario di un servizio

scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La *famiglia* è coinvolta nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I *docenti*, nell'esercizio della loro professionalità, sono impegnati nell'attivazione di un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il *territorio*, infine, che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età in risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

Essa si pone la **finalità** di promuovere nei bambini:

lo sviluppo
dell'**identità**

lo sviluppo
dell'**autonomia**

l'acquisizione
di **competenze**

l'avvio
alla **cittadinanza**

Per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, il bambino deve sentirsi sicuro in un ambiente sociale allargato, essere rassicurato nelle molteplicità del proprio fare e del proprio sentire, sperimentare ruoli e forme di identità diversi per riconoscersi ed essere riconosciuto come persona unica ed irripetibile. Per sviluppare la propria autonomia, il bambino deve avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, deve provare gusto nel fare da solo, ma saper anche chiedere aiuto, deve esprimere opinioni, operare scelte, assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli. Giocare, muoversi, manipolare, esplorare, curiosare, domandare, imparare a riflettere, ascoltare, comprendere, raccontare, descrivere, rappresentare, immaginare sono modalità di apprendimento privilegiate attraverso le quali il bambino acquisisce competenze. Scoprire l'altro da sé, avvertire la necessità di regole condivise quali garanzia di rispetto reciproco, imparare a dialogare attraverso l'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità, riconoscere se stesso e gli altri come soggetti con diritti e doveri uguali significa "vivere" la cittadinanza.

Il perseguimento di tali finalità avviene attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con il territorio.

I **campi di esperienza** sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, offrono un insieme di immagini, situazioni, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Attraverso il gioco, l'esperienza diretta, il procedere per tentativi ed errori, il bambino, opportunamente guidato, può approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Spetta al docente il compito di creare piste di lavoro nelle quali organizzare attività ed esperienze finalizzate a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA				
Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni, colori	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo
<i>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.</i>	<i>Identità, autonomia, salute.</i>	<i>Gestualità, arte, musica, multimedialità.</i>	<i>Comunicazione, lingua, cultura.</i>	<i>Ordine, misura, spazio, tempo, natura.</i>

Scuola Primaria

La Scuola Primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; pertanto, la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare ciò la Scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza:

- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Nella Scuola Primaria, il tempo da dedicare alle discipline è così ripartito:

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	7	7	6	6	7
Matematica	7	6	6	6	7
Storia e Geografia	4	4	4	4	4
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	29

Per l'a.s. 2017/18 è stata avviata la sperimentazione delle 29 ore settimanali per le sole classi quinte al fine di potenziare le discipline italiano e matematica.

Le classi che aderiscono al progetto "Sport di classe" usufruiranno di n°. 2 (due) ore settimanali di educazione fisica. Ciò comporterà una rimodulazione del monte ore settimanale con la riduzione, in generale, di un'ora, rispettivamente nell'area linguistico-espressiva per le classi 1^a e 2^a, nell'area logico matematica per le classi 3^a, 4^a e 5^a.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado consente l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Permette una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le discipline non sono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi sono esplorati, in modo che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino tra loro prestando attenzione alle zone di confine e di cerniera che le distinguono.

In questa fase del processo formativo vengono potenziati e ampliati gli apprendimenti per l'esercizio della cittadinanza attiva già favoriti nei periodi scolastici precedenti. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che permettono concretamente di apprendere il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che sono alla base dell'esercizio di forme di cooperazione e di solidarietà. Ciò consente lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Nella Scuola Secondaria di I grado il tempo da dedicare alle discipline è così ripartito:

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Italiano	6	6	6
Matematica	4	4	4
Storia	2	2	2
Geografia (di cui 1 di approfondimento)	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze	2	2	2
Motoria	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	30	30	30

3.DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità, Traguardi ed Obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Definire i descrittori delle competenze chiave non direttamente legate alla discipline ed avviarne la valutazione.	Somministrare prove autentiche periodiche (una per Quadrimestre) per la valutazione delle competenze chiave trasversali.
Risultati a distanza	Monitorare gli esiti degli alunni iscritti al I anno della S.S. di II grado attraverso un protocollo in fase di realizzazione.	Monitorare che gli esiti degli alunni iscritti al I anno della S.S. di II grado siano in linea con quelli in uscita dalla S. S. di I grado.

Motivazioni della scelta effettuata

Dalla riflessione emerge una mancata definizione dei livelli delle competenze chiave trasversali. Pertanto, la scuola lavorerà in questa direzione anche attraverso la realizzazione di prove autentiche e l'avvio di una loro valutazione. Per i risultati a distanza è emerso che manca una ricognizione strutturata dei risultati degli alunni durante la frequenza della Scuola Secondaria di II grado, per cui si ritiene necessario monitorare gli esiti degli alunni iscritti al I anno della S. S. di II grado, attraverso un protocollo in fase di realizzazione, in modo che gli esiti al termine del I anno della S. S. di II grado siano in linea con quelli in uscita dalla S. S. di I grado.

Si evince che la priorità che l'Istituto aveva individuato, negli anni precedenti, nell'ambito dei "Risultati nelle prove standardizzate" viene variata. Gli ultimi risultati Invalsi non hanno evidenziato particolari criticità permettendo di far convergere l'attenzione sulle competenze chiave europee.

Obiettivi Di Processo

Gli **Obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi si collocano nelle aree del *Curricolo, Progettazione e valutazione*, dell'*Inclusione e differenziazione* e dello *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*. Nella prima annualità di lavoro è emerso che gli **obiettivi più rilevanti e necessari al miglioramento** della Scuola e **alla promozione di processi innovativi**, anche perché correlati ad entrambe le priorità, potevano essere ricondotti ai seguenti tre fondamentali:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Ridefinire la progettazione didattica e calibrarla sulle competenze in uscita per ogni alunno.
Inclusione e differenziazione	Rafforzare le competenze di base degli studenti delle fasce medio-basse attraverso attività adeguate ai diversi stili di apprendimento.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare percorsi formativi sulle metodologie didattiche innovative, sulle competenze e sulla valutazione.

Motivazioni della scelta

Al fine di raggiungere i traguardi riferiti agli esiti degli studenti risulta necessario rimodulare il Curricolo d'Istituto anche sulla base delle competenze chiave trasversali, a cui correlare prove autentiche e rubriche valutative collegialmente condivise.

In questo modo il curricolo rappresenta una bussola di riferimento nella pianificazione delle azioni e si può controllare, nell'Istituto, che le classi parallele siano coinvolte su obiettivi di lavoro comuni e, pertanto, si possano confrontare sugli esiti di apprendimento.

I percorsi formativi, rivolti al personale docente, permetteranno sia l'acquisizione delle competenze necessarie per calibrare e migliorare il curricolo d'istituto, sia l'uso di metodologie di lavoro innovative da usare nelle classi per una didattica inclusiva. La personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di apprendimento, che si effettueranno all'interno delle unità di apprendimento, permetteranno di migliorare le competenze di base degli studenti con l'acquisizione di abilità e competenze spendibili anche a distanza, ossia nelle prime classi di Scuola Secondaria di II grado.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ascoltati i rappresentanti del territorio e dell'utenza sia individualmente sia in un tavolo tecnico di confronto, congiunto tra i due paesi di Collepasso e di Tuglie, riunitosi in data 13.01.2016.

All'incontro sono intervenuti i Sindaci dei due Comuni; i rappresentanti degli Enti locali, delle Forze dell'ordine, delle Associazioni culturali, sportive, di volontariato del territorio, il Presidente della Biblioteca comunale di Tuglie, i parroci delle Parrocchie, i rappresentanti dell'associazione Pro loco, i genitori del Consiglio d'Istituto, docenti.

Le realtà territoriali di Collepasso e Tuglie sono caratterizzate dalla presenza di un elevato numero di associazioni (culturali, sportive, di volontariato) che si impegnano attivamente per il territorio.

La scuola ha accolto le proposte progettuali caratterizzate da unitarietà di intenti su temi di rilevanza sociale, come l'educazione alla legalità, alla salute, alla cittadinanza consapevole, alle tematiche ambientali.

Inoltre, si ritiene fondamentale continuare a sostenere e a promuovere una progettazione integrata con i diversi stakeholder e soggetti istituzionali per favorire la continuità orizzontale, nonché forme di collaborazione (anche mediante l'intervento di esperti delle varie associazioni) per incentivare attività altamente formative per il futuro cittadino del contesto locale, nazionale, europeo, globale.

Piano di miglioramento: azioni per il raggiungimento degli obiettivi

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Ridefinire la progettazione didattica e calibrarla sulle competenze in uscita per ogni alunno	1. Costruzione di un curriculum verticale per competenze.
	2. Elaborazione e condivisione, all'interno dei Dipartimenti, di prove iniziali, intermedie e finali (in particolare Italiano, Matematica, Inglese) e compiti di realtà.
	3. Elaborazione e condivisione di criteri di valutazione comuni e rubriche valutative per per concordanza risultati tra le classi parallele e nel passaggio da un ordine all'altro.
	4. Socializzazione degli esiti nelle prove nazionali Invalsi: individuazione dei punti di forza e debolezza.
	5. Elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari che promuovano competenze disciplinari e trasversali.
	6. Realizzazione di percorsi in continuità tra gli ordini di scuola per favorire il passaggio e promuovere l'orientamento formativo.
Rafforzare le competenze di base degli studenti delle fasce medio - basse attraverso attività adeguate ai diversi stili di apprendimento	1. Utilizzo di strategie didattiche attive di peer/tutoring, didattica laboratoriale per progetti, gruppi cooperativi, discussione, uso delle TIC.
	2. Realizzazione di sessioni di consolidamento, recupero e/o potenziamento di conoscenze, abilità e competenze per gruppi/copie di alunni, legate all'apprendimento dell'Italiano e della Matematica.
Progettare percorsi formativi sulle metodologie didattiche innovative, sulle competenze e sulla valutazione.	1. Attività di formazione rivolte ai docenti atte a potenziare azioni didattiche con metodologie innovative diversificate, basate sulla didattica per competenze e sulla valutazione.
	2. Progettazione di UdA innovative e promozione di occasioni di confronto sulle buone pratiche sperimentate. Condivisione collegiale dei risultati raggiunti.

4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

*“È l’arte suprema dell’insegnante:
risvegliare la gioia
della creatività e della conoscenza”
Albert Einstein*

Il Curricolo

La nostra Scuola ha inteso costruire un Curricolo verticale finalizzato allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. L’orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze chiave per l’apprendimento permanente del Consiglio e del Parlamento europeo (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Esse sono:

- **comunicazione nella madrelingua**
- **comunicazione nelle lingue straniere**
- **competenza di base in scienza e tecnologia**
- **competenza digitale**
- **imparare ad imparare**
- **competenze sociali e civiche**
- **spirito d’iniziativa e imprenditorialità**
- **consapevolezza ed espressione culturale**

La progettazione, l’organizzazione e la gestione dell’attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello di raggiungimento delle stesse.

La costruzione di un Curricolo verticale presuppone come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo, nonché una visione olistica del processo di apprendimento/insegnamento. Il Curricolo verticale è progettato in modo tale da garantire il raggiungimento di competenze ben definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari di ogni singolo ordine di scuola, sia in quelli trasversali e metodologici (ciò nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun segmento). Le discipline sono al servizio della competenza: forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti, i concetti, ma non sono il risultato finale dell’apprendimento che è invece da identificarsi nella competenza. Quest’ultima non è dunque un oggetto fisico, ma un “sapere agito”, inteso come capacità di mobilitare, combinandole, conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, come risposta evolutiva a situazioni nuove, per risolvere problemi in contesti nuovi e significativi, ma anche come capacità di assunzione di responsabilità e di autonomia d’azione, affinché i saperi posseduti possano attivarne di nuovi. Ciò che rende la competenza tanto potente è proprio l’integrazione tra le risorse e le capacità personali con le conoscenze e le abilità possedute. Non esistono **competenze** che non siano **potenziali chiavi di accesso** ad apprendimenti nuovi, mentre esistono competenze, quali quelle linguistiche, comunicative, informatiche che sono trasversali ad ogni altra attività di apprendimento e competenze proprie di un ambito (quali quelle logico-matematiche, ad esempio) che possono essere spese in altri campi (ad esempio musicale, scientifico, tecnologico, linguistico).

Per favorire i processi di apprendimento occorre promuovere:

- *la didattica laboratoriale*, nella quale il tentativo ripetuto e perfino l'errore sono percepiti in chiave creativa come una modalità nuova per esperire forme più congeniali al proprio sé di soluzione di problemi

- *l'apprendimento cooperativo*, che cementa, nella condivisione degli stili cognitivi e nella partecipazione, al successo e supporta nello sforzo del riconoscimento e del rispetto dell'altro.

Spettano al docente compiti di progettazione, gestione, coordinamento, facilitazione, monitoraggio, attenzione costante al singolo, affinché si senta sempre a suo agio come parte attiva e integrante dell'ambiente di apprendimento, ed all'ambiente, affinché sia in itinere modulato e rimodulato in funzione dei singoli bisogni.

COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Comunicazione nella madrelingua	Arricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole. Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive, impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con adulti e coetanei.	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Comprende che la lingua è lo strumento fondamentale del percorso formativo	Riconosce l'importanza della comunicazione sia orale che scritta e la usa correttamente a seconda degli scopi che si propone (descrivere, chiarire, informare, esporre, narrare, spiegare) e per esprimere concetti, sentimenti, giudizi critici, idee. Interagisce in modo creativo in diversi contesti culturali, sociali, di formazione, di lavoro, di vita quotidiana e tempo libero ed è consapevole che, di tutte le forme di comunicazione, il linguaggio verbale è il più ricco e completo. Comprende che la lingua è un'istituzione sociale in continua evoluzione attraverso il tempo e che sarà sempre lo strumento fondamentale del suo percorso formativo.
Comunicazione nelle lingue straniere	Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea.	Comprende, esprime ed interpreta concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali. Sviluppa una consapevolezza plurilingue ed una sensibilità interculturale per essere un effettivo cittadino dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Scopre, analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli. Comprende una situazione spaziale, individua somiglianze e	Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità, utilizzando procedure matematiche diversificate. Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando	Sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi di vita quotidiana o di natura scientifica e tecnologica. Pone l'attenzione sui processi cognitivi che attivano il pensiero

	differenze, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.	le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem-solving).	logico, razionale e spaziale e non solo sulla mera conoscenza di formule applicative. Riflette e applica metodologie, algoritmi e modelli matematici per spiegare e comprendere fatti e fenomeni del mondo circostante, identificando le varie problematiche e traendo le opportune conclusioni. Acquisisce la capacità di comprendere i cambiamenti legati all'attività umana nella consapevolezza che ciascun cittadino ne è responsabile.
Competenza digitale	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione, reperendo, selezionando, valutando informazioni, e nel contempo produce scambi comunicativi in rete.
Competenze sociali e civiche	Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali. Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando.	Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche.	Vive in maniera responsabile la "Cittadinanza e la Costituzione" all'interno della famiglia, della scuola, quali comunità educanti, nei rapporti interpersonali e interculturali. Prende consapevolezza delle regole e le rispetta come persona in grado di intervenire nella società sempre più diversificata, apportando il proprio contributo come cittadino europeo e del mondo.
Senso d'iniziativa e imprenditorialità	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà. Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto. Individua forme di rispetto degli spazi ambientali.	E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro. Interiorizza i valori etici come presupposti per un corretto stile di vita. Mostra attenzione per le funzioni	Pianifica, organizza e trasforma, produce le idee in azioni concrete attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione dei rischi. Si adatta ad ogni situazione avendo la consapevolezza del contesto in cui opera (scuola, famiglia, gruppi sociali, lavoro) e coglie le varie opportunità, punto di partenza per attività sociali e commerciali.

		pubbliche alle quali partecipa.	
Imparare ad imparare	Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	Persevera nell'apprendimento cercando sempre di superare gli ostacoli e organizza in modo responsabile il proprio apprendimento, anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni e dei propri bisogni sia a livello individuale che di gruppo. Ricerca opportunità stimolanti per conoscenze sempre nuove in un processo senza fine.
Consapevolezza ed espressione culturale	Esprime emozioni, sentimenti, vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.	Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione).	Si avvicina al mondo-cultura (letteratura, pittura, scultura, teatro, cinema musica, danza...) in ambito scolastico ed extrascolastico. Accede ad una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici ad ampio raggio con la consapevolezza dell'importanza delle varietà di comunicazione.

Competenze chiave europee nei campi di esperienza e nelle discipline

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	COMPETENZE MATEMATICA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	COMPETENZA DIGITALE
<i>Campo di esperienza prevalente:</i> I discorsi e le parole <i>Disciplina di riferimento:</i> lingua italiana <i>Campi di esperienza e discipline concorrenti:</i> tutti	<i>Campo di esperienza prevalente:</i> I discorsi e le parole <i>Disciplina di riferimento:</i> lingua straniera <i>Campi di esperienza e discipline concorrenti:</i> tutti	<i>Campo di esperienza prevalente:</i> La conoscenza del mondo <i>Discipline di riferimento:</i> matematica, scienze, geografia, tecnologia <i>Campi di esperienza e discipline concorrenti:</i> tutti	<i>Campi di esperienza:</i> tutti <i>Discipline di riferimento:</i> tecnologia ed informatica <i>Campi di esperienza e discipline concorrenti:</i> tutti
IMPARARE A IMPARARE	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
<i>Campi di esperienza e discipline di riferimento e concorrenti:</i> tutti	<i>Campo di esperienza prevalente:</i> Il sé e l'altro <i>Discipline di riferimento:</i> storia, geografia, cittadinanza e costituzione, religione <i>Campi di esperienza e discipline concorrenti:</i> tutti	<i>Campi di esperienza e discipline concorrenti:</i> tutti	<i>Campi di esperienza prevalenti:</i> Il corpo e il movimento – Immagini, suoni, colori <i>Discipline di riferimento:</i> storia, cittadinanza e costituzione, educazione fisica, arte e immagine <i>Campi di esperienza e discipline concorrenti:</i> tutti

Le competenze chiave sono metacompetenze, pertanto, rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione.

Esse racchiudono in sé tutti i saperi: le prime quattro sono le competenze culturali di base (i saperi disciplinari); le altre quattro sono le competenze civiche e sociali, metodologiche e metacognitive. Tutte insieme costituiscono un fattore unificante del curricolo, poiché tutti sono chiamati a perseguirle.

Progetti ed attività

Il Piano comprende anche attività e progetti speciali d'istituto che hanno lo scopo di qualificare, potenziare e arricchire l'offerta formativa. Alcuni sono realizzati in orario curricolare, altri in orario aggiuntivo. Sono condotti dai docenti dell'Istituto o da esperti esterni, anche in collaborazione con le associazioni del territorio (Comuni, Biblioteca comunale, Associazioni sportive, ...).

I progetti si collocano in macroaree ritenute di particolare rilevanza per il successo formativo degli studenti dell'Istituto Comprensivo. Esse sono contenitori di attività disciplinari specifiche e trasversali coerenti con i traguardi indicati nel RAV e le priorità indicate dalla scuola.

L'accoglienza, l'inclusione la continuità, l'orientamento sono aree progettuali nelle quali si collocano le scelte dell'Istituto in merito ad un percorso unitario di apprendimento e ad un'idea di scuola che si attua a partire dalla scuola dell'infanzia e prosegue nelle scuole primaria e secondaria di I grado. Tutto ciò al fine di promuovere:

- lo star bene, la serenità, la motivazione dell'alunno all'apprendimento;
- il successo formativo di tutti e di ciascuno in quanto scuola "ordinariamente speciale";
- l'orientamento formativo trasversale e continuo;
- la continuità verticale e orizzontale del processo formativo.

Accoglienza

L'inizio di un percorso scolastico, sia per i bambini che per gli adulti, che sia il primo ingresso nella scuola o che si tratti del passaggio da un grado all'altro o da un anno all'altro o di ingresso per gli alunni stranieri è un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative, ma anche di ansie e paure.

A tal fine la scuola si propone di organizzare questa fase predisponendo un clima relazionale positivo, promuovendo processi di socializzazione, proponendo attività mirate allo stare bene con sé stessi e con gli altri.

Continuità

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per l'alunno un momento delicato attorno al quale si sviluppano ansie e timori, ma anche aspettative.

Pertanto al fine di consentire un passaggio sereno e positivo tra un ordine scolastico ed il successivo, evitare ogni forma di disagio, e permettere un processo di crescita armonico, unitario, organico e completo dell'alunno, occorre:

- garantire unità, linearità ed organicità nei percorsi educativi;
 - condividere strategie educative sulla base dei bisogni formativi degli alunni;
 - favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici stessi attraverso l'adozione della metodologia della ricerca-azione, del gioco, del problem solving.
- Tale metodologia permette infatti di passare dalla logica dell'informazione alla logica della

formazione, che si traduce poi nel condurre gli alunni al raggiungimento della più alta delle competenze, cioè la competenza metacognitiva.

La scuola, a tal uopo, prevede le seguenti attività:

- incontri periodici per facilitare i processi di conoscenza tra gli alunni e tra i docenti e per la conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno frequenterà;
- incontri tra i docenti degli anni ponte finalizzati alla conoscenza del percorso formativo dell'alunno;
- realizzazione di iniziative e proposte comuni negli anni ponte;
- predisposizione di griglie per il passaggio di scuola ed individuazione delle competenze in uscita;
- progettazione di curricoli che abbiano carattere di verticalità e gradualità allo scopo di ottimizzare l'apprendimento ed evitare il sovrapporsi di esperienze e proposte didattiche con conseguente demotivazione dell'alunno

Orientamento

L'orientamento si configura come un processo evolutivo, continuo e graduale. L'azione della scuola nell'orientare l'alunno verso scelte consapevoli deve avere una valenza formativa, a partire dalla scuola dell'infanzia per concludersi con la scuola secondaria di primo grado. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita.

In tale ottica l'orientamento persegue le seguenti finalità generali:

- stimolare le attitudini personali;
- conoscere le proprie possibilità fisiche ed intellettuali;
- sapersi orientare nella realtà scolastica;
- accettare i cambiamenti ed organizzarsi per affrontarli, aumentando l'autostima.

Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'orientamento mira a:

- consentire di conoscere la realtà del mondo del lavoro ed i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo;
- fornire agli studenti e alle loro famiglie un supporto concreto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola superiore di II grado;
- prevenire ed affrontare con le famiglie il disagio e l'insuccesso scolastico
- contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

A tal scopo sono previsti:

- incontri scuola-famiglia;
- rapporti con enti ed associazioni territoriali;
- contatti e collaborazioni con le agenzie formative del territorio (amministrazione comunale, ASL, associazioni sportive, biblioteca, associazioni di volontariato, musei...);
- organizzazione di visite guidate per un incontro diretto con scuole, aziende, laboratori professionali;
- attività mirate di orientamento formativo.

Inclusione

L'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti e di ciascuno. Si tratta di una modalità di lavoro che si inserisce nelle azioni quotidiane attuate dalla scuola, che riconosce la diversità come una risorsa e, pertanto, favorisce la prevenzione del disagio e la personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

Nella scuola opera il **“Gruppo di Lavoro per l’Inclusività” (GLI)** con i seguenti compiti:

- rilevare la consistenza degli alunni con BES nell’Istituto;
- raccogliere la documentazione degli interventi educativi programmati;
- promuovere attività di consulenza e di supporto ai docenti riguardo alle metodologie e alle strategie da adottare;
- monitorare e valutare il livello di inclusività della Scuola;
- elaborare una proposta di **Piano Annuale per l’Inclusività (PAI)** da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Questo gruppo si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l’efficacia dell’intervento di integrazione/inclusione.

Per quanto riguarda le disabilità, per ogni singolo alunno continuerà a funzionare il gruppo di lavoro per l’handicap operativo (GLHO), con le seguenti funzioni:

- Elaborare il profilo dinamico funzionale (PDF);
- discutere e approvare il Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato su delega dal docente di sostegno;
- verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI e/o il PDF.

Per gli alunni con DSA, così come previsto dalla normativa vigente, viene elaborato dal Team docenti di Scuola Primaria e dai Consigli di Classe della Scuola Secondaria di I grado, sulla base di un modello unitario, il PDP (Piano Didattico Personalizzato) al fine di progettare interventi personalizzati calibrati, atti a favorire il diritto allo studio di ciascun alunno.

Altre tipologie di disturbi, danno diritto ad usufruire delle stesse misure previste per gli alunni con DSA: si tratta dei ADHD (Attention-Deficit Hyperactivity Disorder), dei disturbi riferiti all’area del linguaggio, di altre situazioni riferite al quadro del disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non conducano ad una certificazione). Allo stesso modo si procede per gli alunni che presentano un funzionamento cognitivo limite, definito anche come “borderline” con QI globale (quoziente intellettivo) compreso tra i 70 e gli 85 punti, qualora non conduca ad una certificazione.

Attività alternative

Per i bambini della Scuola dell’Infanzia – Primaria – Scuola Secondaria di I grado che non si avvalgono dell’insegnamento della Religione Cattolica vengono organizzate attività didattico-educative alternative attraverso progetti centrati su tematiche trasversali, come: Cittadinanza e

costituzione, Educazione all'ambiente, Educazione alla salute, Progetto lettura, Laboratorio espressivo, Laboratorio di psicomotricità.

Le attività progettuali programmate sono finalizzate a:

- promuovere la valorizzazione delle diversità ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione su temi universalmente condivisi;
- sviluppare e consolidare competenze linguistiche e metalinguistiche;
- sviluppare la consapevolezza e l'espressione culturale;
- promuovere la creatività.

Uscite Didattiche - Visite Guidate- Viaggi d'istruzione

*"Parlami ed io dimenticherò,
insegnami ed io ricorderò,
fammi partecipare ed io imparerò" (Benjamin Franklin)*

L'Istituto Comprensivo programma ogni anno uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione da effettuarsi tenendo conto del calendario scolastico emanato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Tali esperienze, a carattere interdisciplinare, hanno valore educativo e didattico, offrono ulteriori opportunità di apprendimento che completano ed ampliano il piano dell'offerta formativa e si prefiggono specifici obiettivi, quali:

- offrire concrete opportunità per scoprire il mondo circostante;
- sensibilizzare alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e storico;
- mantenere un comportamento corretto ed adeguato;
- sviluppare la capacità di stare con gli altri nel rispetto reciproco attraverso la condivisione di esperienze di vario genere (relazionali, di gioco, di apprendimento);
- acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente quotidianamente vissuto;
- consolidare e sviluppare competenze disciplinari e trasversali.

**Schema progetti curricolari ed extracurricolari
attivati nel corrente anno scolastico 2017/18**

rispetto ai quali ci sarà continuità, correlata agli obiettivi prioritari stabiliti, nel triennio

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Progetti: - Accoglienza - Progetto Natale: - “Auguriamoci buon Natale” (Collepasso) - “Un Natale speciale speciale” (Tuglie) - Laboratorio di lingua inglese per i bambini di 5 anni - Progetto Continuità - Adesione a progetti esterni proposti dal territorio - Progetto di fine anno: “Gioco, ascolto, imparo ... con Pinocchio bambino sarò un buon cittadino”	Progetti: - Accoglienza - e CLIL - Ambiente - Lettura / Biblioteca - Libriamoci - Giornata della memoria - Sport di classe - Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi - Educazione alla salute - Giochi matematici - Potenziamento e recupero italiano e matematica - “Frutta nelle scuole” - Iniziative promosse da Reti di Scuole o Enti-Associazioni (Festa degli alberi - 4 Novembre.- 25 Aprile...) - Cittadinanza e benessere - “Pinocchio...da burattino a bambino” - “Tito-Il cantante piccoletto - “Piccola stella” - Cineforum - Mercatino di Natale	Progetti: - Accoglienza - e CLIL - Ambiente - Lettura/Biblioteca - Libriamoci - Giornate della memoria e del ricordo - Progetto Natale - Educazione alla Legalità - Potenziamento e recupero matematica, lingua italiana, lingua inglese - Giochi matematici - Breakfast Buffet at School - Educazione alla salute - Progetto Cineforum (Collepasso) - Libri...associamoci” - “Prendiamoci per mano”, in collaborazione con il CAV - Orientamento - Orto a scuola

	- Progetto continuità: “Il castello di Collepasso” (Collepasso)/ Cipì - I ragazzi della via Pal (Tuglie)	
--	---	--

Le schede dei progetti sono depositate in segreteria.

Fondi Strutturali Europei

Programma Operativo Nazionale

“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Asse I –Istruzione –Fondo Sociale Europeo (FSE).

1) La Scuola ha aderito alla presentazione della proposta progettuale prevista dall’ **Avviso pubblico prot. n 10862 del 16/09/2016 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”**. Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE)-Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Il suddetto avviso contiene interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e prevede il coinvolgimento anche di altri soggetti del territorio: Enti Pubblici e locali, Associazioni. La proposta dell’Istituto comprensivo **“Alunni in rotta verso il futuro”** comprende l’attivazione dei seguenti interventi:

Tipologia modulo	Titolo modulo	Caratteristiche
Potenziamento delle competenze base	Raccontiamoci	Storytelling come potenziamento delle competenze di base in Italiano mediante le nuove tecnologie (classi quarte della Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze base	My story	Storytelling come potenziamento delle competenze di base in Italiano mediante le nuove tecnologie (classi quarte della Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze base	Un mondo di numeri, figure e colori	Potenziamento delle competenze di base in Geometria-matematica con approccio ludico (classi quinte della Scuola Primaria di Tuglie)
Arte; scrittura creativa; teatro	Teatri_amo	Scrittura creativa e rappresentazione teatrale come potenziamento delle competenze di base in Italiano (classi quinte della Scuola Primaria di Collepasso)
Potenziamento della lingua straniera	English and drama	Potenziamento della lingua straniera (Inglese) mediante rappresentazione teatrale (classi prime della Scuola Secondaria di Tuglie e di Collepasso)
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Fair play a scuola	Avviamento alla pallamano (classi seconde della Scuola Secondaria di Tuglie)
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Racchette in gioco	Avviamento al tennis (classi seconde della Scuola Secondaria di Collepasso)

Il MIUR con nota prot. n. AOODGEFID/31710 del 24.07.2017 ha comunicato l'autorizzazione della proposta di cui sopra da realizzare entro il 31 agosto 2018, definita dal seguente codice progetto: 10.1.1A-FSEPON-PU-2017- 395.

2) Con l'**Avviso pubblico 11080 del 23.09.2016** - *Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di **curricoli digitali** per lo sviluppo di competenze digitali del PNSD* – in esecuzione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'11 marzo 2016, prot. n. 157, l'Istituto Comprensivo di Collepasso ha aderito alla rete di scuole, di cui l'Istituto "Falcone" di Copertino è capofila.

Esso riguarda la realizzazione di curricoli per lo sviluppo di competenze digitali, che siano in grado di accompagnare le attività curriculari di apprendimento per gli studenti sui temi del digitale e dell'innovazione attraverso percorsi didattici fortemente innovativi.

3) Nel quadro delle azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di base, di cui all'Obiettivo Specifico 10.2 del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il periodo di programmazione 2014-2020, la scuola ha aderito **all'Avviso pubblico 1953/2017 per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa** emanato dal MIUR, che finanzia gli interventi e i moduli riconducibili alle seguenti azioni:

- 10.2.1 *Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità-espressione creativa-espressione corporea)*
- 10.2.2 *Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo.*

4) Inoltre, l'Istituto Comprensivo di Collepasso, in rete con altre scuole, di cui l'Istituto Comprensivo di Maglie è Capofila, ha aderito all'**Avviso pubblico Prot. n.3504 del 31 marzo 2017 per il Potenziamento della Cittadinanza europea** che finanzia gli interventi e i moduli riconducibili alla seguente azione:

- 10.2.3 *Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e di mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL...), anche a potenziamento e complementarietà con il Programma Erasmus +*

La scuola in rete

Nell'a.s. 2017/2018, la scuola aderisce alle seguenti reti di scuole:

I.I.S.S "A. MEUCCI" di Casarano/Rete ULISSE (Unione Leccese Istituzioni Scolastiche)	Acquisizione del servizio di cassa ed altri servizi di utilità, acquisto di beni e servizi in genere e formazione e aggiornamento professionale del personale scolastico.
Rete "Per una scuola possibile" con I.C. Aradeo capofila	Sperimentare percorsi didattici per l'inclusione. Corsi di formazione sulle metodologie per l'inclusione.
Rete Centro Salento	Ideazione e progettazione attività formative Legge 107/2015.
Scuola in Rete con l'Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado – Lanoce – Maglie, capofila	Rete di ambito (ambito territoriale N.19). Scuola capofila per la formazione di ambito. Ideazione e progettazione attività informative e formative Legge 107/2015.
Rete "Il Veliero Parlante- le scuole che fanno i libri" Scuola capofila G. Falcone - Copertino	Promozione della lettura ed educazione alla creatività per la produzione di libri. Ideazione e progettazione di attività formative rivolte al personale docente. Realizzazione di progetti didattici. Riflessioni culturali.
Rete E school Salento	Insegnamento della robotica e sviluppo del pensiero logico e computazionale.
Rete con l'Istituto comprensivo Falcone di Copertino	Curricoli digitali.

Nell'anno scolastico 2015/2016 la Scuola ha aderito, in rete con altre istituzioni scolastiche, ai bandi nazionali promossi dal MIUR secondo il D.M. 435 del 16 giugno 2015, in quanto collegati agli ambiti di potenziamento e agli obiettivi strategici del Piano di miglioramento.

È stato autorizzato e realizzato il Progetto **“Move towards creative and innovative learning”** finalizzato allo sviluppo di competenze in lingua straniera attraverso la **metodologia e CLIL** (Art. 27, DM 435/2015-progetto B1 primo ciclo) di cui l'Istituto Comprensivo di Collepasso è capofila di una rete con altre cinque scuole (Innovation net).

È stato autorizzato e realizzato nell'a.s. 2016/2017 anche il Progetto **“Tutti alla meta”**, in rete con diversi Istituti Comprensivi e Scuole di II grado, di cui L'ISS “Giannelli” di Parabita è stato capofila.

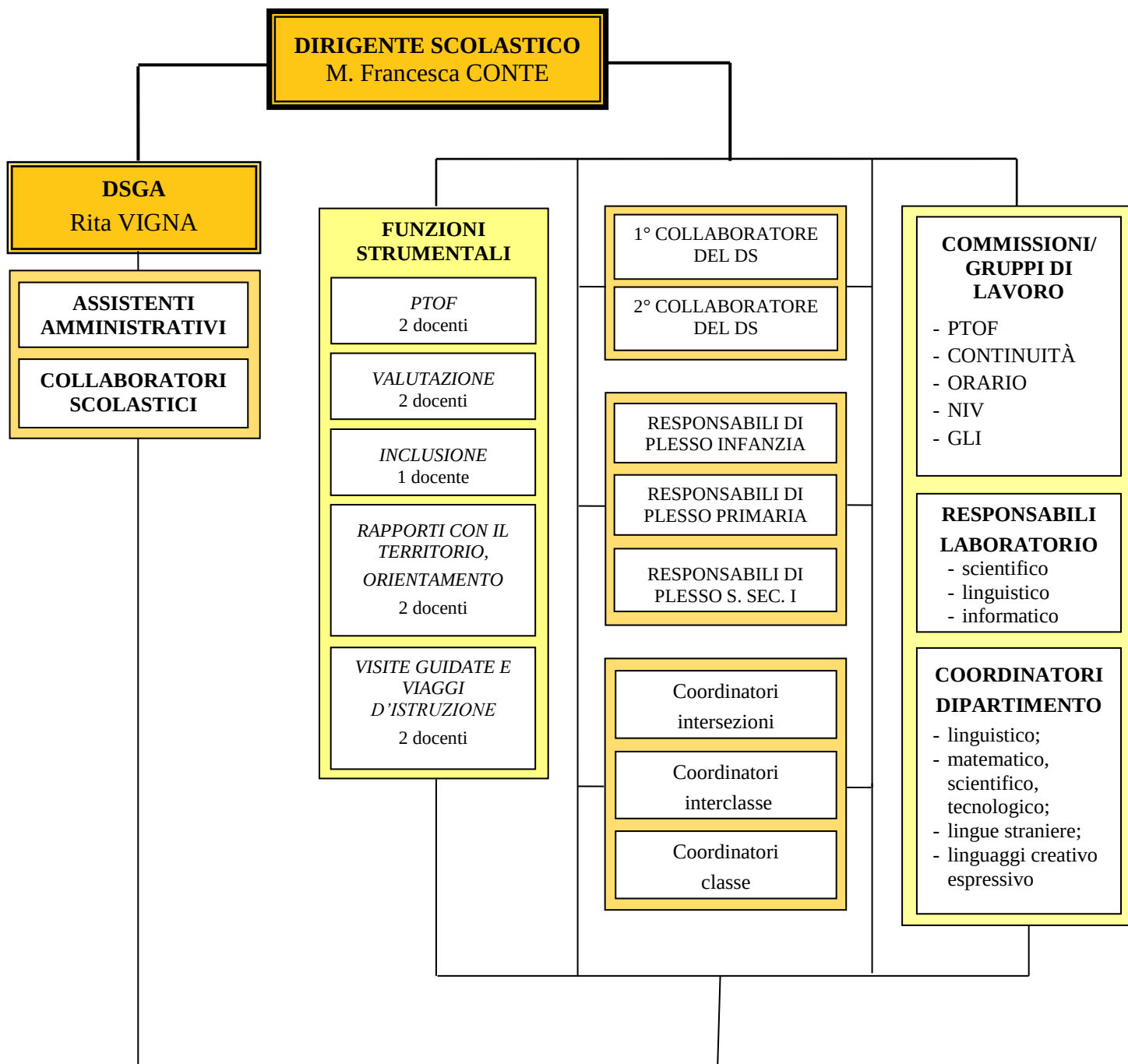
Nell'anno scolastico 2016/2017 la Scuola ha aderito, in rete con altre istituzioni scolastiche, ai bandi nazionali promossi dal MIUR secondo il D.M. 435 del 16 giugno 2015, in quanto collegati agli ambiti di potenziamento e agli obiettivi strategici del Piano di miglioramento.

È stato autorizzato e realizzato il Progetto **“Move towards creative and innovative learning”** finalizzato allo sviluppo di competenze in lingua straniera attraverso la **metodologia e CLIL** (Art. 27, DM 435/2015-progetto B1 primo ciclo) di cui l'Istituto Comprensivo di Collepasso è capofila di una rete con altre cinque scuole (Innovation net).

SCUOLA CAPOFILA/ RETE	PROGETTO	DESCRIZIONE SINTETICA
I.C. COLLEPASSO /Innovation Net	Move towards creative and innovative learning (Verso apprendimenti creative e innovativi) A.S. 2015/2016	<i>Sviluppo della metodologia e CLIL nei percorsi di istruzione del primo ciclo:</i> Con il progetto è stato realizzato un percorso di qualità che ha integrato l'apprendimento di contenuti disciplinari (Scienze) con lo sviluppo di competenze in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL e la realizzazione di un prodotto multimediale implementato su una piattaforma e-learning (Art. 27, DM 435/2015).
IISS “GIANNELLI” Parabita	Tutti alla meta A.S. 2016/2017	Potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica (Art. 18, DM 435/2015).
I.C. MAGLIE Six rings for an Innovative Education	Let's travel into the Global Village A.S. 2016/2017	Progetto di cui all'art. 29 del D.D.-1 settembre 2016, n. 663 - <i>“Sviluppo della metodologia CLIL”</i> . Sono state realizzate attività di formazione rivolte ai docenti e attività di ricerca azione che hanno integrato l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in lingua straniera attraverso la metodologia e CLIL.

5. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Organigramma



Risorse professionali interne

Dirigente Scolastico Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi 5 assistenti amministrativi 13 collaboratori scolastici e 6 ex L.S.U ALUNNI 956
--

DOCENTI A.S. 2017/2018		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
• 16 insegnanti assegnati alle sezioni • 3 insegnanti di Religione Cattolica • 4 insegnanti di sostegno	• 26 insegnanti di posto comune di cui 3 specializzati • 2 insegnanti di lingua straniera (inglese) • 9 insegnanti di sostegno • 3 insegnanti di potenziamento • 3 insegnanti di Religione Cattolica	• 26 insegnanti • 4 insegnanti di sostegno • 2 insegnanti di Religione Cattolica

FUNZIONI STRUMENTALI

Allo scopo di realizzare i fattori di qualità e di rendere operative le FUNZIONI STRUMENTALI al Piano dell'Offerta Formativa previste dall'art. 33 del CCNL 2006/09 sono state scelte dal Collegio dei docenti le seguenti **funzioni strumentali**:

AREA "GESTIONE DEL PTOF"

- Predisposizione e aggiornamento del PTOF
- Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare
- Coordinamento delle azioni per la costruzione del curricolo verticale
- Collaborazione alla predisposizione del RAV/PDM
- Coordinamento delle azioni di monitoraggio del PDM
- Coordinamento con le altre FF.SS.

Docenti: De Donno Anna Maria, Piccinno Stefania Rita

AREA "VALUTAZIONE - INVALSI"

- Aggiornamento degli aspetti relativi alla valutazione secondo il D. lgs 62/2017
- Referente Invalsi Scuola Primaria-Secondaria
- Autovalutazione d'Istituto in collaborazione con il Gruppo NIV
- Coordinamento del NIV
- Coordinamento con i consigli di classe e di interclasse per le attività periodiche di valutazione
- Valutazione delle attività formative
- Coordinamento con le altre FF.SS.

Docenti: Falco Laura Ilenia, Ria Laura

AREA "SCUOLA, TERRITORIO E ORIENTAMENTO"

- Coordinamento dei rapporti con il Comune e con le associazioni del territorio; organizzazione delle manifestazioni pubbliche e degli eventi
- Orientamento: coordinamento del progetto e delle attività inerenti per le Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
- Coordinamento e raccordo delle attività di orientamento tra le Classi Terze e le Scuole superiori
- Coordinamento con le altre FF.SS.

Docenti: Sindaco Antonietta (Collepasso) e Guido Cosimo (Tuglie)

AREA "INCLUSIONE"

- Gestione e coordinamento attività alunni diversamente abili
- Coordinamento delle attività per la realizzazione dell'inclusione scolastica
- Protocollo e accoglienza alunni stranieri
- Gestione del PAI
- Coordinamento con il GLI-referente
- Aggiornamento e predisposizione di strumenti in base a quanto previsto dal D. lgs. 66/2017

(inclusione degli alunni con disabilità e DSA)

- Progetto per l'inclusione
- Coordinamento con le altre FF.SS.

Docente: Arrivabene Rocco

AREA "VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE"

- Organizzazione, coordinamento, monitoraggio delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione dell'Istituto Comprensivo
- Cura dei rapporti con i coordinatori di classe e i responsabili di plesso per la realizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione
- Coordinamento dei rapporti con l'ufficio di segreteria per la realizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione
- Aggiornamento del protocollo applicativo relativo all'area e della modulistica correlata
- Coordinamento con le altre FF.SS.

Docenti: Greco Rosalba, Quintana Nadia

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

CONSIGLIO D'ISTITUTO			
DIRIGENTE SCOLASTICO	8 DOCENTI	8 GENITORI	2 PERSONALE ATA

GIUNTA ESECUTIVA				
PRESIDENTE DIRIGENTE SCOLASTICO	DSGA	2 RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	1 RAPPRESENTANTE DEI DOCENTI	1 RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE ATA

CONSIGLI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE, DI CLASSE	
CONSIGLI DI INTERSEZIONE Scuola Infanzia	- docenti delle sezioni - 1 rappresentante dei genitori per ogni sezione
CONSIGLI DI INTERCLASSE Scuola Primaria	- docenti delle classi parallele, ciclo o plesso - 1 rappresentante dei genitori per classe
CONSIGLI DI CLASSE Scuola Secondaria di I grado	- docenti della classe - 4 rappresentanti dei genitori per classe

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI (Triennale)
-DIRIGENTE SCOLASTICO (Presidente) - 2 docenti eletti dal Collegio - 1 docente eletto dal Consiglio d'Istituto - 2 rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio d'Istituto - 1 componente esterno designato dall'U.S.R.

ORGANO DI GARANZIA
-DIRIGENTE SCOLASTICO (Presidente) - 1 docente - 2 genitori designati dal Consiglio d'Istituto

6. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Finalità della legge, compiti della scuola, obiettivi prioritari

Ai sensi della legge 107/2015 che ha dato piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche già sancita dall'art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed ispirandosi all'atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica (Prot. n.6831/A22) l'Istituto Comprensivo di Collepasso redige il Piano triennale dell'offerta formativa con le seguenti finalità:

- **Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza come laboratorio di innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva**
- **Promuovere la didattica laboratoriale quale strumento di conoscenza, apprendimento e crescita individuale**
- **Innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti**
- **Prevenire e recuperare abbandono e dispersione scolastica**
- **Promuovere il successo formativo, la partecipazione alla vita sociale, lo sviluppo di una coscienza critica**
- **Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento di ciascuno**
- **Progettare adeguate strategie operative ed organizzative ed adottare la didattica multiculturale al fine di favorire i processi di apprendimento e di integrazione**

Pertanto, in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM, sono stati individuati i seguenti **obiettivi formativi tra quelli definiti "prioritari"** da considerare nell'ambito di attività progettuali e di potenziamento che saranno sviluppate nell'arco del triennio.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	Descrizione generale dei percorsi	Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Potenziamento delle competenze matematico- logico scientifiche.	Percorsi di recupero, potenziamento (matematica) e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti con la partecipazione ai giochi matematici su scala nazionale in collaborazione con l'università Bocconi di Milano. Percorsi laboratoriali di scienze.	Migliorare i risultati disciplinari e dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	Percorsi specifici per incentivare la lettura anche in collaborazione con la biblioteca comunale. Percorsi di recupero e potenziamento della lingua italiana. Percorsi volti a potenziare le competenze linguistiche con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per allineare la didattica ai sistemi educativi europei. Avvio di gemellaggi E twinning Erasmus plus. Percorsi che mirano all'acquisizione di una certificazione in lingua straniera.	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere anche attraverso la metodologia CLIL.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Percorsi integrati nelle discipline che facciano uso nella quotidianità di attività laboratoriali (scienze, TIC, ...).	Migliorare le competenze professionali dei docenti in merito alla didattica laboratoriale e promuovere l'adozione della stessa per tutti gli alunni e in particolare nei soggetti con svantaggio socio-culturale, BES e DSA.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Sviluppo di una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo (L.71/2017- <i>"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"</i>)	Percorsi che facciano uso delle TIC nella quotidianità; sviluppo di percorsi di Coding.	Potenziare l'uso consapevole delle nuove tecnologie per l'apprendimento. Sviluppo del pensiero logico e computazionale.
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.(D. Lgs. 60 del	Avvio di percorsi per la promozione della cultura musicale a scuola.	Sperimentare il linguaggio musicale e l'espressione artistica come nuove e privilegiate forme di comunicazione e sviluppo

13/04/2017)		di potenzialità individuali.
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, l'educazione al rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. (Linee Guida Nazionali art. 1 comma 16 L. 107/2015)	Percorsi in collaborazione con gli enti locali e le associazioni soprattutto in occasione di ricorrenze nazionali e internazionali. Percorsi educativo-didattici di tipo interdisciplinare finalizzati allo sviluppo di uno spirito critico rispetto ai temi di genere che spinga gli alunni ad interrogarsi e a reinterpretare con spirito nuovo il rapporto uomo/donna.	Promuovere comportamenti improntati al rispetto dell'altro, dei beni comuni e all'assunzione delle-responsabilità proprie di ognuno.
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Percorsi anche in collaborazione con gli enti locali, le forze dell'ordine e le associazioni del territorio sulla legalità e sull'ambiente.	Promuovere atteggiamenti di rispetto della legalità e di rispetto, responsabilità e valorizzazione dell'ambiente e delle tipicità locali.
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.	Adesione al progetto nazionale "Sport di classe". Percorsi di educazione alla salute.	Promuovere attività motorie e sportive per garantire un armonico ed adeguato sviluppo psico-fisico degli alunni e il consolidamento di un corretto stile di vita.
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	Attività laboratoriali, di studio assistito, di peer education; attività in relazione ai diversi stili cognitivi.	Valorizzare una didattica personalizzata e individualizzata a favore di tutti gli alunni attraverso metodologie attive, in particolare per i soggetti in situazione di svantaggio socio-culturale.

Definizione di un sistema di orientamento formativo .	Avvio di percorsi sulla conoscenza di sé per promuovere l'orientamento formativo. Momenti condivisi di scambio, di confronto in fase di valutazione negli anni ponte Attività, in rete con altre scuole, finalizzate alla scelta del percorso scolastico.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline. Considerare la valutazione quale risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	Apertura al territorio per favorire lo svolgimento di attività (es. sportive, artistiche).	Promuovere e realizzare attività con il territorio inerenti gli obiettivi comuni. Accrescere la collaborazione scuola - famiglia e condividere le finalità educative. Incentivare l'apertura pomeridiana della scuola per attività di arricchimento dell'offerta formativa.
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.	Partecipazione a gare, concorsi, competizioni. Percorsi di potenziamento in matematica, lingua italiana, lingua straniera	Valorizzazione delle eccellenze con progetti d'istituto nazionali. Partecipazione a concorsi e gare sportive. Certificazioni L2 con enti certificatori esterni.

Fabbisogno di organico

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR Prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Si precisa che i dati relativi agli organici sono delle previsioni suscettibili di variazioni che si dovessero presentare in relazione alle iscrizioni effettive e in relazione, per ciò che concerne i posti di sostegno, ad eventuali nuovi riconoscimenti.

1. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi ...)
		Posto comune unità	Posto di sostegno	
Scuola dell’Infanzia	a.s. 2016-17	18 13,50 ore di religione cattolica	2	Nei 2 plessi di scuola dell’Infanzia sono state confermate 9 sezioni, con due alunni diversamente abili (di cui 1 nuova iscrizione).
	a.s. 2017-18	16 12,00 ore di religione cattolica	4	Si confermano le previsioni dell’anno precedente.
	a.s. 2018-19	16 12,00 ore di religione cattolica	4	Si confermano le previsioni dell’anno precedente, tuttavia si prevede un trend in crescita.
Scuola Primaria	a.s. 2016-17	26 2 di lingua inglese 2 di religione cattolica	8	Sono state confermate, nei 2 plessi di Scuola Primaria, 22 classi a tempo normale (27 ore settimanali). Nella Scuola Primaria di Collepasso sono confermate due classi prime con n.2 alunni diversamente abili in situazione di gravità.

Scuola Primaria				Ci sono 9 bambini disabili a Tuglie e 4 a Collepasso.
	a.s. 2017-18	26 2 di lingua inglese 3 di religione cattolica	9	Si prevede una classe in meno a Collepasso, salvo aggiornamenti a iscrizioni terminate. Si prevedono 7 bambini disabili a Tuglie e 3 a Collepasso.
	a.s. 2018-19	24 2 di lingua inglese 2 di religione cattolica sui due comuni ognuno di 20h	5 + 16 ore	Si prevede una classe in meno a Tuglie, salvo aggiornamenti a iscrizioni terminate. Si prevedono 8 bambini disabili: 3 a Collepasso e 5 a Tuglie.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO COLLEPASSO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17 classi 6	a.s. 2017-18 classi 7	a.s. 2018-19 classi 7	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 Italiano, storia ed. civica e geografia	3 cattedre + 6 ore	4 cattedre + 4 ore	4 cattedre	Classi a Tempo normale (30 ore settimanali)
A059 Scienze mat., chim., fis., nat.	2 cattedre	2 cattedre + 6 ore	2 cattedre + 6 ore	Classi a Tempo normale (30 ore)
A245 Francese	12 ore	14 ore	14 ore	Classi a Tempo normale (30 ore)
A345 Inglese	1 cattedra	1 cattedre + 3 H	1 cattedre + 3 H	Classi a Tempo normale (30 ore)
A028 Ed. Artistica	12 ore	14 ore	1 cattedra	Classi a Tempo normale (30 ore)
A030 Ed. Fisica	12 h	14 ore	1 cattedra	Classi a Tempo normale (30 ore)
A032 Ed. Musicale	12 h	14 ore	1 cattedra	Classi a Tempo normale (30 ore)
A033 Tecnologia	12 h	14 ore	1 cattedra	Classi a Tempo normale (30 ore)

Sostegno	6+6 per n. 2 alunni	2 cattedre + 6 ore per 3 alunni tot.	1 cattedra +6 ore per 2 alunni tot.	Classi a Tempo normale (30 ore)
Religione	6 ore per 6 classi	7 ore per 7 classi	7 ore per 7 classi	Classi a Tempo normale (30 ore)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TUGLIE

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17 classi 7	a.s. 2017-18 classi 6	a.s. 2018-19 classi 6	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	4 cattedre	3 cattedre + 6 ore	3 cattedre + 6 ore	Le classi indicate saranno a tempo normale (30 ore)
A059	2 cattedre + 6 ore	2 cattedre	2 cattedre	Classi a Tempo normale (30 ore)
A245	14 ore	12 ore	12 ore	Classi a Tempo normale (30 ore)
A345	1 cattedra + 3h	1 cattedra	1 cattedra	si prevede esonero parziale
A028	14 h	12 ore	12 ore	Classi a Tempo normale (30 ore)
A030	14 h	12 h	12 h	Classi a Tempo normale (30 ore)
A032	14 h	12 h	12 h	Classi a Tempo normale (30 ore)
A033	14 h	12 h	12 h	Classi a Tempo normale (30 ore)
sostegno	2 cattedre +9 ore (4 alunni)	2 cattedre (3 alunni)	2 cattedre (4 alunni)	Classi a Tempo normale (30 ore)
Religione	7 ore	6 ore	6 ore	Classi a Tempo normale (30 ore)

Posti per il potenziamento

L'organico del potenziamento ha concorso alla piena realizzazione dell'autonomia in quanto impegnato nella realizzazione dei processi mirati a raggiungere gli obiettivi individuati nelle priorità del RAV, in attività di coordinamento di progetti d'istituto e nell'ampliamento dell'offerta formativa (anche con l'apertura pomeridiana della scuola), nonché a coprire le supplenze fino a dieci giorni.

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
PRIMARIA	3	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati su classi aperte o gruppi. Potenziamento delle competenze linguistiche sia in italiano che in matematica per gruppi. Sviluppo competenze digitali degli studenti. Sviluppo della laboratorialità nelle diverse discipline, in particolare in scienze. Progetti continuità con la Scuola dell'Infanzia.
A345 Inglese	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning.). Certificazioni esterne per alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Copertura esonero parziale del docente collaboratore vicario.
A032 Ed. musicale	1	Sviluppo delle competenze musicali per elevare le capacità espressive musicali globali allo stesso grado di competenza del linguaggio verbale.
A028 Arte e immagine	1	Sviluppo delle competenze artistiche per elevare le capacità espressive globali allo stesso grado di competenza del linguaggio verbale.
A033 Tecnologia	1	Sviluppo di competenze digitali degli studenti con percorsi relativi al pensiero computazionale e alla robotica. Cooperazione con i docenti per il potenziamento delle TIC nella didattica. Aumentare le competenze tecnico professionali per garantire la continua e la corretta funzionalità delle dotazioni tecnologiche. Supporto ai processi innovativi nella scuola.

Sono stati assegnati tre docenti per la Scuola Primaria e un docente di lingua inglese.

La possibilità di comprendere nell'organico dell'autonomia docenti con competenze specifiche in musica, arte e immagine e tecnologia permetterebbe di organizzare attività laboratoriali, altamente motivanti e inclusive, secondo gli obiettivi prioritari stabiliti. Pertanto, ci si auspica che nell'anno scolastico 2018/2019 vengano assegnati anche docenti con competenze in campo artistico, musicale e tecnologico.

Fabbisogno di organico di personale ATA (art. 14 legge 107/2015)

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

TIPOLOGIA	NUMERO
Collaboratori scolastici	12
Assistenti amministrativi	5
DSGA	1

Il numero dei collaboratori scolastici è legato alla frammentazione del servizio su più sedi, con il conseguente impiego di più risorse umane a garanzia della qualità della vigilanza sui minori affidati all'Istituzione scolastica, della pulizia, della collaborazione con i docenti.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Per la realizzazione dei bisogni formativi indicati nel presente documento e, soprattutto, per la realizzazione di una didattica basata sugli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti, per una personalizzazione dell'intervento formativo si ritiene necessaria una implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. A tal fine sono stati presentati i seguenti progetti FESR, che sono stati autorizzati e in corso di completamento:

PROGETTO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
"MY WEB SCHOOL" -Scuola primaria Tuglie -Scuola primaria Collepasso -Scuola Secondaria Tuglie -Scuola Secondaria Collepasso	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN .	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento.	Avviso 9035 del 13/07/2015 - FESR - Realizzazione/ampliamento rete LAN/WLAN. ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8.1.A.
"UNA LIM PER APPRENDERE INSIEME" Scuola primaria di Tuglie	Realizzazione ambienti digitali.	Dotare le aule della scuola primaria di LIM per consentire uno scambio proficuo di informazioni e contenuti didattici sia fra gli istituti scolastici che fra i docenti. L'utilizzo di software per una didattica interattiva sarà da stimolo e faciliterà il processo cognitivo di assimilazione delle conoscenze.	Avviso 12810 del 15.10.2015 Ambienti digitali. ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – SOTTO AZIONE 10.8.1.A3. Ambienti multimediali Realizzazione ambienti digitali.

Azioni coerenti con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema d'istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M.851 del 27/10/2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola e pilastro fondamentale della riforma.

La Legge 107/2015 prevede che ciascuna istituzione scolastica, dal 2016, inserisca nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale Piano per perseguire i seguenti obiettivi:

- **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti**
- **Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche**
- **Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati**
- **Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'amministrazione, nonché per la prevenzione del cyberbullismo**
- **Potenziamento delle infrastrutture di rete e delle dotazioni hardware**
- **Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali**
- **Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.**

Con nota Prot. N. 171791/2015 il MIUR, così come previsto dal PNSD, ha invitato le scuole a nominare tra gli insegnanti di ruolo un Animatore Digitale. Egli è un docente a tempo indeterminato, con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, di creare gruppi di lavoro coinvolgendo tutto il personale della scuola.

Il PNSD dà, inoltre, una forte rilevanza alla formazione specifica dei docenti e del personale amministrativo, così come precisato nei commi 58-d e 58-e della Legge 107 del 2015.

L'obiettivo che l'Istituto si propone è quello di creare, grazie anche alle competenze e al coordinamento dell'Animatore Digitale, un team di docenti competenti. Pertanto, l'Animatore digitale si occuperà di promuovere e realizzare, nell'arco dei tre anni, il progetto **DIGITAL...MENTE**.

L'idea del seguente progetto nasce dalla necessità di promuovere, attraverso l'uso degli strumenti informatici, una didattica capace di coinvolgere in modo attivo e responsabile gli alunni nello studio e nell'approfondimento delle discipline.

In linea con quanto affermato nel PSDN si sottolinea l'importanza del ruolo delle tecnologie che devono divenire "abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento"

Il docente dunque è chiamato non a modificare i propri obiettivi, bensì ad aggiornarli nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale".

Piano di formazione dei docenti

*“Star bene a scuola vuol dire prendersi cura della propria professionalità,
per poter costruire un clima di fiducia e di benessere per tutti”*

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1 comma 124 della Legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, deve inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo Istituto si inseriscono in una logica di “formazione come sistema” in cui si integrano le opportunità offerte dalla Scuola con quelle provenienti dal territorio. Si prevedono:

- una formazione a livello di scuola, anche in rete, e per tutte le risorse umane che in essa operano (dirigenza, docenti, ATA) a partire dalle esigenze rilevate nei piani di miglioramento o di sviluppo dell'autonomia curricolare ed organizzativa;
- una formazione personale, che segue interessi culturali “forti” con una ricaduta positiva nell'istituzione scolastica di appartenenza;
- una formazione per percorsi specifici più articolati, ricchi, impegnativi (CLIL, digitale, ecc.).

Esse sono ispirate alle seguenti finalità:

- garantire l'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto;
- sviluppo dei contenuti dell'insegnamento sui saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche riguardanti le competenze trasversali e l'inclusione.

La Scuola è attenta alla necessità di promuovere la cultura dell'innovazione, sostenendo progetti di ricerca e di sperimentazione; propone, promuove e sollecita proposte formative tenendo conto dell'analisi dei bisogni dei docenti, che vengono periodicamente monitorati, e garantisce massima attenzione e sostegno alle diverse forme e attività di autoaggiornamento.

Le Proposte di attività di aggiornamento e formazione per il triennio 2016/2019 rientrano nelle priorità tematiche individuate nel Piano Nazionale di Formazione:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze in lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;

- Scuola e Lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

Dalla rilevazione dei fabbisogni di formazione espressi dai docenti, nell'Istituto sono state individuate delle priorità formative comuni: curriculum, competenze e nuove metodologie didattiche, informatica e inglese. Pertanto, per il personale in servizio, le proposte di attività di aggiornamento e formazione per il triennio 2016/2019, come istituzione o in rete riguarderanno, principalmente, i seguenti **temi strategici**:

- autonomia organizzativa e didattica;
- didattica per competenze, innovazione metodologica e valutazione;
- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- strategie e pratiche inclusive.

A ciò bisogna aggiungere le esigenze derivanti dalla digitalizzazione della Segreteria e la necessità di provvedere alla formazione specifica per le figure sensibili ai sensi del D. Lgs. 81/08 per il personale docente e ATA.

ANNO SCOLASTICO	DOCENTI COINVOLTI	ATTIVITÀ FORMATIVA
2016/2017	Tutti i docenti.	- Curriculum verticale, didattica per competenze, laboratorialità, innovazione metodologica. - Registro elettronico.
	Tutti i docenti impegnati nel CLIL.	- Metodologia CLIL in rete.
	Docenti impegnati nel CLIL e/o docenti di lingue straniere.	- TECHNO-CLIL for EVO 2017 promosso da INDIRE.
	Docente referente per l'inclusione e docenti di sostegno.	- Metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversabili, DSA e BES.
	Animatore digitale e Team dell'Innovazione.	- Competenze digitali e innovazioni didattico metodologiche.
	Docenti neo assunti.	- Formazione specifica.
	Figure sensibili/Tutti i docenti.	- Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro.
	Gruppo di docenti.	- Formazione in rete (Rete centro Salento).
	Dirigente scolastico/DSGA/ATA	- PNSD: innovazione digitale nell'amministrazione. - Segreteria digitale e dematerializzazione.

	Gruppi di docenti.	- Formazione nelle reti di scuole. - PNSD: innovazione didattica ed uso del digitale nei processi di apprendimento. - Comportamenti a rischio (bullismo, cyber bullismo, ed. alla salute, legalità). - Percorsi relativi all'inclusione. - Gestione delle dinamiche relazionali. - Certificazioni linguistiche e/o corsi di lingua straniera. - Competenze digitali e certificazioni informatiche.
2017/2018	Tutti i docenti.	- Continuazione percorsi di formazione su curriculum verticale, didattica per competenze, valutazione, laboratorialità, innovazione metodologica.
	Docenti neo assunti.	- Corso formazione.
	Tutti i docenti.	- Piano nazionale scuola digitale.
	Figure sensibili/Tutti i docenti.	- Aggiornamento Primo soccorso, Sicurezza.
	DS/DSGA/-Amministrativi.	- Protocollo informatico/dematerializzazione/Privacy.
	Gruppi di docenti.	- Formazione nelle reti di scuole.
2018/2019	Tutti i docenti.	- Continuazione percorsi di formazione su curriculum verticale, didattica per competenze, valutazione, laboratorialità, innovazione metodologica.
	Docenti neo assunti.	- Corso formazione.
	Tutti i docenti.	- Piano nazionale scuola digitale.
	Figure sensibili/Tutti i docenti.	- Aggiornamento Primo soccorso, Sicurezza.
	DS/DSGA/-Amministrativi.	- Protocollo informatico/dematerializzazione.
	Gruppi di docenti.	- Formazione nelle reti di scuole.

Le azioni del Piano di Formazione dell'Istituto Comprensivo di Collepasso saranno articolate in Unità Formative. Sarà valorizzato l'impegno del docente tenendo conto non solo delle attività in

presenza, ma di tutte le possibilità formative che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali:

- formazione in presenza e attività in e-learning o in modalità blended;
- sperimentazione didattica e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- studio individuale (Master, corsi di perfezionamento) e approfondimento collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola.

Le Unità Formative saranno promosse dalla Scuola o da reti di scuole, ma possono anche essere associate alle scelte personali del docente, che potrà avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23/09/2015, in attuazione della Legge 107/2015). La formazione aggiuntiva rispetto a quella programmata dalla Scuola deve essere coerente con le priorità di miglioramento individuate dall'Istituto, ai fini di un riconoscimento contabile della spesa.

7. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Valutazione e autovalutazione d'Istituto

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale, svolge un'importante funzione formativa e accompagna l'andamento quotidiano dell'attività didattica, da un lato dando origine a percorsi individualizzati di apprendimento e, dall'altro, procedendo alla misurazione (il più possibile oggettiva) del profitto.

“Valutare per educare”, diceva Roberto Zavalloni. La valutazione, infatti, fornisce agli alunni indicazioni per orientare l'impegno, sostenere l'apprendimento e la motivazione, promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

I soggetti che conducono la valutazione sono: personale dell'istituzione scolastica (valutazione interna) e personale esterno all'istituzione scolastica - enti specializzati o INVALSI - (valutazione esterna).

Nel DPR n. 80 del 28.3.2013 si legge che “ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286. Esso si compone dell'Invalsi, che ne assume il coordinamento funzionale, dell'Indire e del contingente ispettivo”.

L'Invalsi, in particolare, è un ente di ricerca che ha sostituito il Centro Europeo dell'Educazione (CEDE), istituito nei primi anni settanta del secolo scorso. Tale Istituto, tra i vari compiti, effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente, gestendo il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV); studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa. Le prove INVALSI sono indirizzate, relativamente al primo ciclo di istruzione, alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e alle classi terze della Scuola Secondaria (Prova Nazionale nell'esame di Stato).

Ogni scuola si avvale anche di un altro strumento finalizzato ad una conoscenza più approfondita della stessa e al suo miglioramento: il RAV.

Il Rapporto di Autovalutazione è teso ad esplorare varie aree relative alla comunità educativa: contesto socio ambientale e risorse (popolazione scolastica; territorio e capitale sociale; risorse economiche e materiali; risorse professionali); pratiche gestionali ed organizzative (orientamento strategico e organizzazione della scuola; integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie; sviluppo e valorizzazione delle risorse umane); pratiche educative e didattiche (ambiente di apprendimento; curriculum, progettazione e valutazione; inclusione e differenziazione; continuità e orientamento); esiti formativi ed educativi (risultati scolastici; risultati nelle prove INVALSI; risultati a distanza; competenze chiave di cittadinanza). Nel RAV, quindi, “non vi sono solo numeri, dati, indici” - afferma Giancarlo Cerini - ma “un giusto equilibrio tra aspetti quantitativi e aspetti qualitativi. Dopo il RAV, viene il miglioramento, anzi mentre si fa autoanalisi già si intravede in embrione dove e come cambiare. Il miglioramento è un atto creativo (problem solving), richiede la capacità di scegliere alcuni aspetti importanti al funzionamento della scuola su cui concentrare gli sforzi”.

Il RAV è un processo che coinvolge tutti gli operatori scolastici - benché la sua compilazione sia affidata ad un nucleo interno formato dal Dirigente Scolastico, dal referente per la valutazione e da alcuni docenti - ed “esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il Rapporto di autovalutazione consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica nel perseguimento dei migliori risultati” (cfr. Direttiva n° 11 del 18 settembre 2014).

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori qualitativi e quantitativi per rilevarli.

Allegati

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Piano di Miglioramento
- Curriculum verticale per competenze chiave
- Curriculum d'Istituto
- Piano d'Inclusione
- La valutazione degli apprendimenti e del comportamento: criteri condivisi d'istituto

Reperibili al link:

<http://www.comprensivocollepasso.gov.it/ptof/>